

Speciale PIR

> Amir Kuhdari  
Direttore commerciale reti  
e istituzionali di Kairos

# Quando il Pir sposa la gestione "alternativa"

Il Kis Italia Pir si differenzia dall'offerta tipicamente direzionale per l'utilizzo di una strategia di gestione di tipo long/short  
Kuhdari (Kairos): "Questo ci permette di coprirci con posizioni corte nei momenti più difficili del mercato"



di Andrea Dragoni

# A

mettere un piede nel mondo dei Pir non sono state soltanto le grandi società di gestione. Anche le boutique specializzate si sono ritagliate il proprio spazio. È il caso, per esempio, di Kairos che, forte della sua expertise in campo alternativo, ha creato un prodotto tutto suo, il Kis Italia Pir, diverso dall'offerta tipicamente direzionale. "Dopo diverse riflessioni su quale struttura dare al prodotto, abbiamo deciso di lanciare un nuovo fondo Pir compliant piuttosto che convertire uno già esistente, cercando di prendere il meglio della nostra expertise - spiega Amir Kuhdari, direttore commerciale reti e istituzionali di Kairos - Ci definiamo degli artigiani del risparmio gestito. Il nostro dna è legato al mondo alternativo e degli investimenti flessibili. Così, abbiamo cercato di dare una connotazione di grande flessibilità al fondo, con un portafoglio composto dalle tre anime che caratterizzano Kairos".

## Quali sono queste tre anime?

La parte più importante, quella azionaria Italia, è gestita dal team di Massimo Trabattoni, responsabile equity Italia, con un occhio di riguardo a pmi. Una componente del portafoglio che adotta una strategia di tipo long/short, quindi non direzionale, per coprirsi con posizioni corte nei momenti più difficili del mercato. La seconda anima è quella obbligazionaria, gestita da Rocco Bove e dal suo team, anche questa gestita con tecniche di tipo long/short. E poi abbiamo il terzo pilastro, gestito da Federico Trabucco, responsabile equity Europa. Quest'ultima è una parte molto importante, in quanto cerchiamo di utilizzare quella libertà del 30% concessa dalla normativa sui Pir per diversificare il rischio Paese (il 30% del portafoglio può essere investito in asset class al di fuori dei confini italiani, ndr). Abbiamo cercato di dare qualcosa di diverso rispetto al classico fondo 100% azionario o al bilanciato a pesi fissi.

## Come è allocato in questo momento il portafoglio?

In questo momento siamo investiti al 26,6% in obbligazioni e al 63,3% in equity. Il restante 10,1% è tenuto in liquidità. La componen-

## Kis Italia Pir

Codice Isin	LU1623908644
Data di lancio	26/09/17
Patrimonio	20 milioni di euro
Commissioni di ingresso	max3%
Commissioni di gestione	1,50%
Commissioni di performance	15% Absolute Hwm

Elaborazione su dati societari

te Italia, invece, rappresenta l'81% dell'asset allocation, con le large cap che pesano per il 32% e le small e mid cap che hanno una net exposure compresa tra il 35% e il 40%.

## Quanto avete raccolto fino a oggi?

Il prodotto è ancora piccolino, nel senso che ha asset under management pari a circa 20milioni di euro. Per noi la cosa più importante è portare a bordo dei partner che abbiano un orizzonte temporale corretto del Pir, così da evitare di avere inflow e out flow continui. C'è bisogno di stabilità degli asset. E questo è anche uno dei motivi che ci ha spinto a creare un nuovo prodotto piuttosto che rendere Pir compliant un fondo già esistente. Il grosso della raccolta secondo noi arriverà tra il 2018 e il 2019. Fino a oggi la raccolta è stata fatta su prodotti tradizionali e direzionali. Noi ci poniamo, invece, come partner alternativi, con il Kis Italia Pir che si combina molto bene con le strategie che già sono entrate nelle case degli investitori italiani. Utilizziamo una strategia complementare ai prodotti tradizionali che può migliorare l'efficienza dei portafogli Pir.